



– COMUNICATO STAMPA –

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI, BARACK OBAMA

Signor Presidente,

La Space Renaissance Initiative¹ è un'organizzazione internazionale, e di conseguenza la presente lettera è indirizzata anche ai Presidenti e ai Primi Ministri di tutti i paesi in cui si trovano i nostri membri², ed al Segretario generale delle Nazioni Unite, Sig. Ban Ki-Moon. L'amministrazione statunitense sta portando avanti un piano molto coraggioso – che potrebbe essere il primo passo verso una vera *rivoluzione spaziale*. Concordiamo con le finalità e la sostanza del piano anche se, qualora il piano restasse nella versione attuale e gli Stati Uniti fossero i soli ad impegnarsi, esso rappresenterebbe soltanto la metà di quanto il mondo necessita, ossia un completo cambiamento di paradigma, realizzabile unicamente grazie ad un ampio sforzo corale.

Non soltanto i paesi attualmente impegnati nei viaggi spaziali, ma almeno tutti i paesi del G20 dovrebbero impegnarsi ad assumere la responsabilità di compiere i primi passi verso una solida economia Geo-Lunare.

1. PORTATA DELLE ATTIVITÀ SPAZIALI

- a. Gli obiettivi del programma spaziale del ventesimo secolo erano: *telecomunicazioni, scienza e esplorazione*.
- b. Il nuovo paradigma deve includere, in chiave prioritaria, *l'industrializzazione dello spazio*, a partire dall'orbita terrestre fino alla regione Geo-Lunare, compresi i punti di Lagrange; avviare lo sfruttamento dell'immensa risorsa che è l'energia solare di origine spaziale, sia per l'approvvigionamento energetico della Terra che per i nuovi insediamenti spaziali; dare inizio all'utilizzo delle risorse extra terrestri a scopi industriali, anche per cominciare ad alleviare l'onere delle attività umane che grava sul nostro pianeta.

2. ECONOMIA SPAZIALE

- a. Nel ventesimo secolo l'economia spaziale considerava le agenzie spaziali *Il Cliente* e l'industria aerospaziale *I Fornitori*, ed il tutto gravava *sulle spalle dei contribuenti*.
- a. Nel nuovo paradigma l'industria spaziale emergente deve configurarsi come *il fornitore dei servizi di trasporto dell'astronautica civile e dell'approvvigionamento energetico a partire dallo spazio*, ed in questo contesto i clienti sono i turisti privati, i cittadini e le industrie.

3. ASTRONAUTICA

- a. Nel ventesimo secolo l'astronautica era *basata su un concetto militare*: pochissimi astronauti, di formazione militare, orientati alla ricerca scientifica ed alla sperimentazione; lo space-shuttle è stato prodotto soltanto in cinque prototipi unici.
- b. Il nuovo paradigma deve permettere ad un *crescente numero di astronauti civili* viaggi orbitali e sulla luna in condizioni di sicurezza e soggiorni di lavoro prolungati, con un trasferimento delle normali attività commerciali terrestri, quali ricettività alberghiera, ristoranti, attività sportive.... Per conseguire gli obiettivi di cui sopra e far emergere *l'Astronautica Mercantile*, occorre dare la priorità allo sviluppo di una nuova serie di veicoli Terra-Orbita poco costosi, completamente riutilizzabili e prodotti su scala industriale.

La nostra civiltà di quasi sette miliardi di intelligenze, può sopravvivere e riprendere a crescere, culturalmente, ed in maniera etica, prospera e libera, soltanto attraverso l'espansione nello spazio, come recentemente sottolineato dal genio dell'astrofisica Stephen Hawking. In assenza di questo sviluppo, secondo James Lovelock (autore della teoria di Gaia) la civiltà subirà un'implosione, ed il pianeta entro la fine del secolo potrà sostenere non più di un miliardo di persone.

¹ La Space Renaissance Initiative (<http://www.spacerenaissance.org/>) riunisce 63 organizzazioni a livello mondiale. Più del 40% dei nostri membri vive negli Stati Uniti, circa il 40% in Europa, e il restante 20% si ripartisce nel resto del mondo.

² La Space Renaissance Initiative annovera membri nei seguenti paesi: Stati Uniti d'America, Italia, Regno Unito, Australia, India, Germania, Sri Lanka, Francia, Spagna, Iran, Irlanda, Giappone, Polonia, Svezia, Bahrain, Brasile, Canada, Finlandia, Israele, Malta, Paesi Bassi, Ungheria, Belgio, Svizzera, Cile, Costa d'Avorio, Repubblica Ceca, Ecuador, Indonesia, Kailua-Kona Hawaii USA, Messico, Norvegia, Parana, Perù, Repubblica a di San Marino, Romania, Russia, Serbia, Slovenia, Sudafrica, Turchia.



Probabilmente siamo in grave ritardo, con l'apertura della frontiera spaziale, e le nostre società non potranno evitare conflitti e sofferenze a causa della penuria di energia, risorse e ambiente.

Noi della Space Renaissance, a differenza dei Maltusiani di una volta, non ci basiamo però soltanto sui numeri. Riteniamo che l'economia non sia retta soltanto da numeri astratti, e che dipenda invece in grande misura da fattori quali la speranza, la psicologia, l'atteggiamento delle persone, senza mai sottovalutare l'intelligenza umana.

Sappiamo che l'intelligenza umana, se dotata di speranza e confrontata alla sfida di obiettivi fattibili e di grandi progetti (a prescindere dal loro grado di difficoltà), può fare miracoli, come la storia insegna.

L'umanità è una specie giovane e intelligente, l'unica, a nostra conoscenza, esistente nell'universo, che non merita di estinguersi a causa dell'avidità, della mancanza di visione e della chiusura filosofica³.

Cosa chiediamo a tutti i governi illuminati della Terra? Semplicemente di favorire la rivoluzione spaziale:

- A) Scegliere un piccolo numero di fornitori era il vecchio metodo. Oggi invece bisogna stimolare la crescita di **una nuova industria spaziale di massa**, orientata al mercato (e non più alle agenzie) che faccia capo a numerose piccole e medie imprese, ad imprenditori spaziali entusiasti e non più alle vecchie industrie abituate a dipendere dal *mercato vincolato* delle agenzie.
- B) Questa industria spaziale emergente dovrebbe ricevere **aiuti finanziari pubblici, per validare le nuove tecnologie** che permettono un accesso sicuro e poco costoso all'orbita terrestre (ricordiamo quanto è riuscita a fare nel 2004 la Scaled Composites, aggiudicandosi l'X-Prize, con solo 30 milioni di dollari). Tutte le piccole e medie imprese che sviluppano tecnologie, sistemi e metodologie in campo astronautico, dovrebbero godere di sconti fiscali e di aiuti finanziari.
- C) I numerosi **esperti della NASA e delle altre agenzie spaziali dovrebbero essere inviati in tutto il mondo**, in supporto all'industria, e per sviluppare un vasto piano di insegnamento sulle tecnologie spaziali e sulle normative metodologiche. Ciò permetterebbe di restituire alla società almeno una parte dell'enorme valore accumulato in 40 anni dalle agenzie (più di 1000 miliardi).
- D) Incoraggiare la creazione di **fondi di investimento spaziale internazionali**, aperti a tutti i cittadini, e finalizzati all'unica attività industriale che veramente può riaprire un orizzonte di sviluppo: la colonizzazione dello spazio.
- E) Incoraggiare la creazione di ogni **strumento che consenta la crescita dei fondi di investimento spaziali**, ad esempio: 1% sulle carte di credito, una piccola percentuale sui biglietti sportivi, sugli articoli di lusso, sensibilizzando la gente al fatto che le loro donazioni contribuiranno al futuro dei loro figli!

Riteniamo infine che la soppressione completa del programma Lunare del 2020 deprima l'economia mondiale (già abbastanza depressa!). Avevamo criticato tale programma perché era interamente basato sulla filosofia del Ventesimo secolo, una nuova versione del programma Apollo, 40 anni dopo: andare sulla Luna nella maniera più costosa, con razzi monouso! Certamente non verseremo lacrime sulla soppressione di tale programma. Questo piano obsoleto deve però essere rapidamente sostituito da un nuovo piano – strategico – per la costruzione dell'economia industriale Geo-Lunare, riunendo tutte le risorse disponibili e facendo appello all'impegno di tutte le persone di buona volontà del pianeta Terra.

Ossequi

- Adriano V. Autino, Presidente della Space Renaissance Initiative
- Rick N. Tumlinson, Presidente della Space Frontier Foundation
- Il Comitato direttivo della Space Renaissance Initiative⁴

[traduzione: Adelia Bertetto]

³ Per conoscere meglio la nostra filosofia astronautica di stampo umanista, consultare il nostro Manifesto filosofico (http://www.spacerenaissance.org/papers/The_Space_Renaissance_Manifesto.pdf)

⁴ Per l'elenco completo delle organizzazioni che si sono associate alla Space Renaissance Initiative consultare il sito seguente: <http://www.spacerenaissance.org/sri-call.htm>